

AVVISO AL PUBBLICO

GRANOSOLARIS LCD S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società GRANOSOLARIS LCD S.R.L., con sede legale in Roma (RM) CAP 00187, Via Bocca di Leone n. 78, C.F. e P.IVA 16798051005, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, REA numero RM-1676384, comunica di aver presentato al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, del progetto "LICODIA", di potenza nominale e di picco pari a 11,304 MW, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "Nuovi Impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento delle capacità esistenti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata;

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata;

realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "LICODIA", di potenza nominale e di picco pari a 11,304 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT) 95040, C. da Grotte Alte, censito catastalmente:

- **Area di Progetto**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 3, particelle** 78, 163, 62, al **foglio 4, particelle** 425, 426, 423, 424;
- **Area di Impianto**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 3, particelle** 78, 163, 162, al **foglio 4, particelle** 425, 426, 423, 424;
- **Stazione Utente MT/AT**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 3, particella** 163;
- **Area di Accumulo**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 3, particella** 163;
- **Cavidotto interrato AT 150 Kv**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 3, particelle** 163, 76;
- **Cavidotto interrato AT 150 Kv condiviso**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 4, particelle** 480, 481, al **foglio 3, particella** 76;
- **CP Licodia Eubea**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 4, particelle** 478, 479;
- **SSE ACEA**, Comune di Licodia Eubea (CT), al **foglio 3, particella** 76;

*codice pratica **Terna S.p.a. 201901486** (allegata alla presente istanza), da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea, provincia di CT.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Valutazione di Impatto Ambientale Art.23 D. Lgs.152/2006, e l'Autorità competente al rilascio è:

	Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR: PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania PEC: sopriact@certmail.regione.sicilia.it
	Provvedimento VIA, art. 23 D-Lgs 152/2006	Ministero della transazione ecologica – MITE- Divisione V- Sistemi di Valutazione Impatto Ambientale PEC: va@pec.mite.gov.it

Il progetto è localizzato per una parte nel comune di Licodia Eubea (CT) 95040, C. da Grotte Alte.

In riferimento ai possibili principali impatti causati dalla realizzazione dell'opera, va considerato che, qualunque progetto, a prescindere dall'area prescelta o dai criteri progettuali seguiti, a seguito della sua realizzazione comporterà conseguenze sull'ambiente e sulle sue componenti.

Dall'analisi degli impatti meticolosamente effettuata per il progetto in esame è emerso che, in virtù della durata e tipologia delle attività, questi siano trascurabili o bassi per specifiche componenti, in ogni caso mitigabili con gli accorgimenti progettuali previsti. Nel complesso, è risultato che l'opera avrà un impatto ambientale contenuto risultando pertanto compatibile con il sito in esame unitamente all'imprescindibile applicazione delle misure di mitigazione e compensazione previste.

Le componenti analizzate, nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione, sono state:

- Aria e clima
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità, flora e fauna
- Rumore
- Paesaggio e patrimonio

- Polveri
- Traffico
- Aspetto socio-economico

Tuttavia, i risultati ottenuti dalle analisi effettuate, hanno evidenziato che solo alcune componenti sarebbero maggiormente influenzate dalla realizzazione dell'opera.

Fase di costruzione: le componenti maggiormente coinvolte nell'opera in progetto sono quelle riguardanti il suolo e il paesaggio, oltre che la componente atmosfera in relazione alle polveri e ai rumori, data la vicinanza ai centri abitati. Anche l'impatto sul paesaggio sarà mitigato in quanto la schermatura perimetrale sarà realizzata in questa fase.

Fase di esercizio: gli impatti saranno sensibilmente ridotti grazie agli interventi di mitigazione e compensazione adottati. Anche l'aspetto paesaggistico migliorerà notevolmente poiché, grazie alla realizzazione di un'ampia fascia perimetrale di vegetazione arborea, non solo si maschererà la visuale dell'impianto ma si migliorerà anche la componente vegetazionale dell'area aumentandone il grado di naturalità. L'aspetto economico avrà certamente una valenza positiva, sia in termini di manodopera specializzata per la manutenzione ma soprattutto in termini di risparmio energetico e di mancate emissioni di CO₂ in atmosfera.

In questa fase gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo, dall'occupazione di suolo agricolo e dal possibile disturbo arrecato alla fauna.

Fase di dismissione: gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa dismissione di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

Di seguito si riportano gli impatti determinati sulle componenti ambientali maggiormente influenzate dalla realizzazione dell'opera.

- **Atmosfera**_ Le emissioni di polvere sono subordinate solo alle operazioni di movimentazione terra che nel caso in esame, saranno certamente di scarsa rilevanza. I terreni essendo composti anche di materiale pseudo coerente, privo di tenacità, possono, durante il passaggio dei mezzi di trasporto e la movimentazione terra, provocare, in concomitanza della stagione secca, una certa diffusione di polveri. Pertanto, prima del passaggio dei mezzi, si provvederà alla bagnatura delle piste e dei terreni per mezzo di pompe idrauliche tale da inibire la diffusione di polveri. Nell'eventualità che l'intervento di messa in opera dell'impianto fosse realizzato nella stagione autunnale-invernale non sarà necessario adottare alcun accorgimento antipolvere, in quanto, a causa delle

piogge, i terreni si mantengono sufficientemente umidi. Nella fase di esercizio dell'impianto non sono previsti emissioni di polvere.

- **Suolo e sottosuolo_** Gli impatti legati alle modificazioni della morfologia possono essere definiti poco significativi, in quanto i movimenti di terra nell'area di progetto verranno effettuati solo per gli scavi relativi al fondo della viabilità interna e per l'interramento dei cavidotti, poiché gli elementi di sostegno dei moduli verranno collocati nel terreno con pali infissi, laddove possibile, e asseconderanno la pendenza del terreno preesistente, già modellato nell'ambito della conduzione agricola. Alla fine della fase di cantiere le aree saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam; impatti positivi si avranno a seguito degli interventi di ripristino delle aree di cantiere con la risistemazione del soprassuolo vegetale. L'impatto legato all'occupazione di suolo agricolo viene considerato poco significativo in quanto, l'indice di occupazione dell'area è pari al 31%, poiché, su un'area complessiva di circa 20,58 ha, la superficie occupata in maniera reversibile (imputabile a: proiezione al suolo delle strutture fisse, viabilità e opere di connessione) è pari a 6,34 ha; questo, grazie alle misure di compensazione e mitigazione adottate. Complessivamente, infatti, tra opere di mitigazione e compensazione si occuperà una superficie pari a circa il 21% dell'area di progetto; in particolare, la fascia di mitigazione occuperà una superficie pari a 1,87 ha e le aree di compensazione una superficie pari a 2,40 ha. Se a queste aggiungiamo le superfici assicurate al piano colturale, ovvero 8,40 ha di prato di leguminose e 0,29 ha interessati dal mantenimento degli habitat, la superficie complessivamente interessata da coperture vegetali e/o comunque libera da interventi, sale a 14,25 ha, ovvero il 69% dell'area di progetto.

- **Flora e Fauna_** Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. In fase progettuale, sono stati previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di una recinzione con maglie regolari più grandi nella parte inferiore per permettere il passaggio della microfauna locale, e da aperture di circa 30 cm di lato poste ad una distanza di circa 20 mt l'una dall'altra. Un ulteriore impatto da considerare è quello sull'avifauna legato al possibile "effetto lago"; tuttavia, questo verrà mitigato non solo grazie alla conformazione dell'area di impianto che, risultando

poco compatta e presentando al suo interno due estese aree di compensazione, avrà un basso indice di occupazione, ma anche grazie all'utilizzo di pannelli monocristallini (colore nero). L'indagine sugli aspetti biologici dell'area interessata dal progetto ha messo in risalto che, in generale, si possono escludere impatti negativi sulla flora, sulla vegetazione e sugli habitat a seguito dei lavori di posa in opera dell'impianto fotovoltaico poiché verranno inoltre rispettate le caratteristiche naturali del cumulo di pietre esistente con la vegetazione spontanea annessa, dell'area interessata dall'habitat prioritario 6220* e dell'area interessata dall'impluvio con vegetazione spontanea annessa oltre che il mantenimento dell'albero presente in situ.

- **Paesaggio**_ La percezione del paesaggio e dell'area di progetto dalle strade principali o dai tratti panoramici presenti, in particolar modo dalla SS124, grazie alla morfologia collinare del contesto è minima; inoltre, grazie agli interventi di mitigazione adottati quali la fascia perimetrale e le aree di compensazione e il basso indice di occupazione del progetto, l'impatto può essere considerato poco rilevante. È opportuno, tuttavia, evidenziare che l'area d'interesse è già caratterizzata da detrattori di natura visiva: sono presenti diverse linee elettriche aeree, data l'adiacenza con la CP Licodia, impianti fotovoltaici oltre che un parco eolico a Nord-est dell'area di progetto. Quest'ultimo ha certamente un impatto maggiore sul paesaggio rispetto all'impianto fotovoltaico in oggetto in quanto il suo bacino di visibilità è certamente più ampio. Inoltre, il progetto prevede l'impiego di strutture fisse che hanno certamente un impatto visivo più contenuto rispetto ai tracker, data la loro altezza ridotta.

La percezione visiva del progetto è circoscritta ad un ristretto numero di osservatori, costituiti perlopiù dagli abitanti di Vizzini, Licodia Eubea e Grammichele e rappresentano coloro che possono osservare l'area in oggetto da più vicino potendo quindi osservare il sito con maggiore chiarezza e per più tempo; si può affermare che il numero degli osservatori locali sia relativamente basso e costituito sostanzialmente dai proprietari e dai coltivatori dei terreni limitrofi. Gli osservatori più numerosi sono gli utenti delle SS683, SS514 e SS124, dalle quali, grazie alla morfologia debolmente collinare del sito, alla sua altitudine e alla presenza di ostacoli di natura antropica e naturale, la visibilità dell'impianto risulterà molto limitata.

Pertanto, si può affermare che l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere si possa considerare molto basso e che il progetto proposto genera un impatto certamente modesto nell'ambito del contesto analizzato.

- **Rumore**_ L'emissione di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi per la fornitura di materiali, per le attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, per la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti, per l'ancoraggio al suolo delle strutture di sostegno dell'impianto. La durata prevista di tali fasi e la circoscrizione dell'area in cui tali rumori verranno generati tuttavia classifica l'impatto come trascurabile. Inoltre, dato che la componente fauna è ridotta a qualche presenza potenziale e sporadica di mammiferi di media e piccola taglia e invertebrati, si ritiene che il progetto non abbia particolare influenza su questa componente. Anche in relazione all'avifauna, si ritiene che i rumori emessi non abbiano incidenza rilevante poiché i mezzi emettono rumori con valori non oltre i 85 dBA, nei pressi delle stesse macchine, con notevole decremento al crescere della distanza dalla sorgente. Inoltre, è bene sottolineare che l'area di progetto è già soggetta ad un costante disturbo acustico; quindi, il rumore dei mezzi impiegati per la realizzazione dell'impianto non arrecherebbe alcun disturbo significativo all'area. In fase di esercizio non ci sarà alcun incremento rilevante delle emissioni sonore nell'area se non quello legato ai mezzi per la manutenzione periodica dell'impianto.

Impatti positivi – Aspetti socio economici

I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica di circa 16,00 GWh/anno saranno:

- TEP evitati: 2.992 t/anno;
- CO₂ evitati: 6.768 t/anno.

Questo significa che la realizzazione dell'impianto porterà dei vantaggi sia sul piano ambientale, contribuendo al risparmio di migliaia di tonnellate di petrolio e CO₂ tradotte in mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile, sia sul piano socioeconomico:

- aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);
- creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;

riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso, sistemazioni idraulico-agrarie.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi,

indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Roma, 20.02.2023

Il legale rappresentante
Orazio Privitera
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: Dott. Giuseppe Maria Guarnera

Telefono: +39 3486128773

E-mail: info@e-prima.eu

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.